

RACCOLTA VOLPINI

(vedi *supra*, Bartolommei, Tonci Ottieri della Ciaja)

Con la denominazione di carte Volpini era contrassegnata sia una busta, appartenente al fondo originariamente denominato Acquisti e Doni, sia un fascicolo, all'interno della busta medesima, di documenti eterogenei, tra cui compaiono alcuni ricevutari relativi ai premi della lotteria delle tenute di Limone e Suese (1854-55), i capitoli del Corpo dei Cacciatori volontari di Livorno e la tabella della loro Banda musicale (1800-1803), fotografie, stampe varie, ed una copia del testamento di Panajotti Palli (1840), console di Sua Maestà Ellenica in Toscana. Quest'ultimo è stato unito alle carte Bartolommei (v. *intra*, p.) cui è sembrato maggiormente legato da vincoli archivistici. Nella busta si trovavano anche altri fascicoli, oltre quelli relativi alle carte Bartolommei ed alle carte Tonci Ottieri già accennati, fra cui una piccola raccolta di autografi di personaggi del mondo culturale e politico tardo-ottocentesco. Tale raccolta figura nelle pagine successive di questo stesso inventario.

Pietro Volpini fu Canonico della Cattedrale e fervente patriota fin dall'inizio del risorgimento. Di lui non si hanno dati biografici precisi, ma si sa che pubblicò scritti di un certo pregio e fu in contatto con Giuseppe Chiarini e Ottaviano Targioni Tozzetti (v. *intra*, p.).

N°	N° P.	DESCRIZIONE CONTENUTO E DATE ESTREME	
55	[14 Acquisti e Doni]	Copialettere e lettere e atti vari	1846-1868
•	a)	Diploma di Pastore Arcade	s.d.
•	b)	Ritaglio di giornale "Il Monoteista", 14 luglio	1872
•	c)	Copialettere della direzione della grande lotteria, capitoli relativi alla Banda musicale dei Cacciatori della Città di Livorno	